

Ordine del Giorno al DDL n. 1766

(Già Em.65.0.17 e 98.0.2)

DE POLI, ...

Il Senato,

in sede di discussione del decreto-legge recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19,

premessi che:

l'articolo 65 del decreto riconosce ai soggetti esercenti attività d'impresa un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione del mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1;

dell'agevolazione potranno, pertanto, avvalersi solo botteghe e negozi e non anche uffici (categoria A/10) e laboratori per arti e mestieri (categoria C/3). L'auspicio è che il legislatore mostri maggiore attenzione per tutelare anche professionisti e artigiani, estendendo il beneficio anche a questi soggetti: anch'essi stanno sopportando una sofferenza economica non diversa dalle imprese, che, invece, beneficeranno del credito d'imposta del canone di marzo, a prescindere dalla categoria di appartenenza

anche l'emittenza radiotelevisiva sta registrando numerosi danni derivanti dall'emergenza epidemiologica. L'intero comparto, infatti, in queste settimane è in grande difficoltà per gli effetti riflessi della crisi che sta colpendo tutti i settori imprenditoriali, commerciali e dei servizi. Moltissime emittenti radiotelevisive locali, hanno registrato il rinvio di pagamenti per fatture già emesse, sospensione, annullamento o mancata stipula di contratti,

impegna il Governo:

ad erogare in favore delle emittenti radiofoniche e alle emittenti televisive in ambito locale, risorse aggiuntive rispetto agli stanziamenti già previsti dalle leggi vigenti nel Fondo per il Pluralismo e l'innovazione dell'informazione, da far confluire nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico;

a riconoscere alle imprese radiofoniche locali e alle imprese televisive locali un credito di imposta nella misura del 50 per cento dell'ammontare dei canoni di locazione per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020 relativi agli immobili ove sono ubicate proprie sedi e proprie postazioni di trasmissione;

a riconoscere alle stesse imprese un credito di imposta nella misura del 50 per cento dell'ammontare dei pagamenti per utenze di energia elettrica in scadenza nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020.